

va a la Mirandola, ne la qual è il signor Zuam Francesco dentro, et si vol difender. Et vi è intrato il dotor Vito, orator cesareo, et ha levato le insegne di l' imperador, e traze con artellarie fuora. *Item*, a Bologna, domino Hannibal Bentivoy era pacifico con li marascoti, et missier Zuam Jacomo è stato in la terra con 200 cavali, et posto faja 40 milia ducati, tra i qual, a missier Zuam Campezo, che intrò in rocha, et era nimicho a' Bentivoy, ducati 4000. *Item*, haveano tolto zoso la effigie granda di papa Julio, di bronzo, et fevano, di quel rame, artellarie. *Item*, altre particularità se intese, et dil romper guerra di fiorentini a' senesi. *Item*, la rocha di Bologna si havia reso, ne la qual era il vescovo Saoli, come ho dito di sopra.

112* Et fu posto, per li savij, una letera a l' orator nostro in Hongaria, avisarli il perder di Bologna e la morte dil cardinal Pavia, e di questi successi; e risponder a le sue letere, e riugratiar il reverendissimo cardinal ystrigoniese et il conte Palatino, de li boni officij fanno per la Signoria nostra, et aspettemo intender quello sarà seguito in la dieta, si dovea far *etc.* Fu presa.

Fu posto, per li savij, d'acordo, una reformation di l'oficio di le cazude, qual si à meter a gran consejo, *videlicet* li signori, sarano *de cætero electi*, siano per uno anno solamente, et non vengino im pregadi; ma, compito, vengino per tanto tempo, quanto sarano stati in lo oficio. *Item*, la matina vadino su l' incanto a vender i beni di debitor, et più non si fazi provedadore a dito oficio; et, da poi disnar, atendino a le audientie, con altre clausule, *ut in parte*. E fu presa. E nota. Sier Piero Sagredo, sier Michiel Memo, sier Zuam Dolfim, che al presente sono a le cazude, tutti tre è di pregadi.

Fu posto, per li diti, una parte, che tutti li oficij, che scuodano danari, siano obligati fra i lhoro oficij, et andar su l' incanti, et non si fazi più exatori a li oficij. Fu presa.

Et, licentiatu il pregadi, a horre 22, restò consejo di X con la zonta.

A dì 4, la matina. Hessendo venuto in questa terra domino Enea Cavriana, chiamato el cavalier, zenero dil marchexe di Manta, qual era sul Polese-ne, et havia di conduta cavali lizieri 200, ma horra *solum* 110, et di hordine datoli per il provedador Griti, vene di qui; e, volendo aver audientia dal collegio, fo mandato da li capi di X, e cussì in questa matina, destro modo, fo retenuto per diliberation dil consejo di X, incolpato aver parlato a monsignor di la Grotta, governador in Lignago *etc.* E

eussì, per il capetanio dil consejo di X, fo menato in camera, et poi andono il collegio a examinarlo, qual fu: sier Bernardo Bembo, dotor, cavalier, consier, sier Piero Capelo, eao dil consejo di X, sier Marco Loredam, avogador di comun, et sier Anzolo Trivixan, inquisitor. *Etiam* fo retenuto uno bon fio padoano, per certa letera scritoli, et altri examinati padoani, et mandati a tuor. Quello di lui seguirà, di sotto ne farò mentione.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, e tra le altre cosse, fu preso la gratia di sier Nicolò Vendramin, *quoniam* sier Pollo, *quondam* serenissimo, fo bandito per anni X, come ho scrito di sopra, qual si oferisse di dar, a la Signoria, ducati 1500, *videlicet* 1000 imprestar, et vegnir im pregadi, come li altri, et 500 scontar in le angarie; et cussì fu preso di asolverlo, con questo, desse *immediate* li danari, et, da poi uno anno, potesse venir im pregadi; e, se in questo mezo el voleva andar sopraccotto, come è electo per il consejo di X, possi andar, e cussì la matina el vidi.

A dì 5, da Chioza, di sier Alvise Liom, 113 podestà. Si ave, esser zonto li barche 30 con fanti, vien dil campo, dal porto cesenatico, e cussì *continue* ne zonzeva; e, fo scrito, dovesseno passar a Monte Alban tutte le zente, per andar in campo a Montagnana.

Item, vene il nepote di fra' Lunardo da Prato, era prexon de' francesi, chiamato el signor Mariano di Leze, al qual, per collegio, li fo dato fanti 500, et ordinato, li andasse a far far.

Item, fo dato, per collegio, il governo di la compagnia dil Cavriana al conte Guido Rangom, ch' è cavali lizieri 110.

Vene in collegio sier Christofal Moro, qual havia refudado provedador a Padoa, perchè sier Anzolo Trivixan par si voleva excusar *etc.*, atento è provedador sora l' arsenale, fato con pena. Hor dito sier Christofalo disse, vedendo il consejo non haver voluto aceptar la sua scusa, avanti cha andar in exilio a Zara, voleva andar, con questo, fosse messo parte, che l' sia provedador zeneral, intrando il campo im Padoa; e cussì li fo promesso di meter ozi la parte im pregadi, et lui medemo venisse aceptar.

Dil provedador Capello, dal porto cesenatico, fo letere, di primo et di 2. Come *continue* zonzevano fanti spogliati, et li capi nostri, *adeo* niun capo è manchato; *imo* quel domino Agustino da Briggnan, che, fo dito, era stà morto, non fu vero, et è zonto li; aspettava li arsilij e altri navilij per imbarcharssi, e, sopra tutto, danari per dar a le zente; et